

Nuove e vecchie sfide per l'Italia che riparte

2017/1-2-3

Economia Italiana

Fondata da Mario Arcelli

COMITATO SCIENTIFICO

(Editorial board)

CO-EDITORS

GIUSEPPE DE ARCANGELIS - Sapienza, Università di Roma

ENRICO GIOVANNINI - Università di Roma "Tor Vergata"

FABIANO SCHIVARDI - LUISS Guido Carli

MEMBRI DEL COMITATO *(Associate Editors)*

MAURIZIO BAUSSOLA
UNIVERSITA' CATTOLICA del Sacro Cuore

LORENZO CODOGNO
London School of Economics and Political Science

GIUSEPPE DI TARANTO,
LUISS Guido Carli

STEFANO FANTACONE
Centro Europa Ricerche

GIOVANNI FARESE
Università Europea di Roma

PAOLO GIORDANI
LUISS Guido Carli

MARCO MAZZOLI
Università degli Studi di Genova

ANDREA MONTANINO
Atlantic Council

SALVATORE NISTICÒ
Sapienza, Università di Roma

FRANCESCO NUCCI
Sapienza, Università di Roma

ALESSANDRO PANDIMIGLIO
Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" Chieti - Pescara

PAOLA PROFETA
Università Bocconi

PIETRO REICHLIN
LUISS Guido Carli

MARCO SPALLONE
Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" Chieti - Pescara

FRANCESCO TIMPANO
UNIVERSITA' CATTOLICA del Sacro Cuore

GIOVANNA VALLANTI
LUISS Guido Carli

DIRETTORE RESPONSABILE: GIOVANNI PARRILLO

ADVISORY BOARD

PRESIDENTE

PAOLO GUERRIERI - Senato

CONSIGLIO

FEDERICO ARCELLI, Center for International Governance Innovation

GIAN LUCA ANSALONE, British American Tobacco Italia

RICCARDO BARBIERI, Tesoro

CARLO COTTARELLI, Università Cattolica del Sacro Cuore

SERGIO DE NARDIS, Ufficio parlamentare di bilancio

GIORGIO DI GIORGIO, Editrice Minerva Bancaria

EUGENIO GAIOTTI, Banca d'Italia

VLADIMIRO GIACCHÈ, Centro Europa Ricerche

MAURO MICILLO, Banca IMI

STEFANO MICOSSI, Assonime

STEFANO MONDUCCI, ISTAT

BENIAMINO QUINTIERI, SACE

CLAUDIO TORCELLAN, Oliver Wyman

Economia italiana

Fondata da Mario Arcelli



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

numero 1-2-3/2017

Pubblicazione quadrimestrale

Roma

ECONOMIA ITALIANA

Rivista quadrimestrale fondata nel 1979 da Mario Arcelli

DIRETTORE RESPONSABILE

Giovanni Parrillo, Editrice Minerva Bancaria

COMITATO DI REDAZIONE

Simona D'Amico (*coordinamento editoriale*),

Natasha Rovo,

Guido Traficante,

Ugo Zannini.

(Pubblicità inferiore al 70%)

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 43/1991

ISSN: 0034-6799

Gli articoli firmati o siglati rispecchiano soltanto il pensiero dell'Autore e non impegnano la Direzione della Rivista.

Per le recensioni, i libri vanno inviati in duplice copia alla Direzione.

È vietata la riproduzione degli articoli e note senza preventivo consenso della Direzione.

Supplemento a Rivista Bancaria n. 6/2017

Finito di stampare nel mese di dicembre 2017 presso Press Up, Roma.

www.economiaitaliana.org

Editrice Minerva Bancaria srl

DIREZIONE E REDAZIONE Largo Luigi Antonelli, 27 – 00145 Roma
redazione@economiaitaliana.org

AMMINISTRAZIONE EDITRICE MINERVA BANCARIA S.r.l.
presso P&B Gestioni Srl, Viale di Villa
Massimo, 29 - 00161 - Roma -
Fax +39 06 83700502
amministratore@editriceminervabancaria.it

Segui Editrice Minerva Bancaria su: 

Sommario

Nuove e vecchie sfide per l'Italia che riparte

EDITORIALE

- 5 Il rilancio dell'economia italiana. Come?
Giorgio Di Giorgio, Giovanni Parrillo

SAGGI

- 9 Can fiscal discipline be counterproductive?
Lorenzo Codogno, Giampaolo Galli
- 45 La domanda di assicurazione delle imprese. Risultati dall'Indagine Ania sull'Assicurazione nelle Piccole Imprese Italiane.
Luigi Guiso, Fabiano Schivardi
- 103 Gaming Industry and Pareto Optimality in Italy: A Comprehensive Welfare Analysis
Alberto Casagrande, Marco Spallone

CONTRIBUTI

- 123 La fiscalità sui prodotti del tabacco in Italia: una valutazione dell'impatto della riforma del 2015
Marco Spallone, Stefano Marzioni, Alessandro Pandimiglio

RUBRICHE

- 141 Nuove politiche industriali per la trasformazione digitale delle imprese. Il Piano Nazionale Industria 4.0
Valentina Carlini

Il rilancio dell'economia italiana. Come?

Giorgio Di Giorgio

Giovanni Parrillo

Dopo un decennio di stagnazione, aperto dalla crisi finanziaria del 2007, l'Europa è in ripresa. A quali condizioni l'Italia può agganciare questo treno e non limitarsi soltanto a timidi riflessi congiunturali? Certo, occorrono riforme strutturali di fronte ai cambiamenti imposti dalla globalizzazione, ma qual è il modo migliore per farle? Come superare le colonne d'Ercole del debito pubblico e di una burocrazia invasiva che bloccano l'uscita nel *mare Oceano* della nave Italia? Come risolvere il problema drammatico della disoccupazione giovanile e della bassa occupazione femminile e nelle regioni meridionali?

Economia Italiana nasce nel 1979, per iniziativa dell'illustre economista Mario Arcelli. Lo scopo originario della Rivista è sempre attuale: approfondire il dibattito sui problemi e i nodi strutturali dell'economia italiana, anche al fine di elaborare le opportune proposte strategiche e di policy. Editrice Minerva Bancaria ha rilevato la testata dal CER - Centro Europa Ricerche - con l'idea di farne non tanto una ennesima Rivista accademica, quanto appunto un veicolo fortemente focalizzato sui principali temi di politica economica rilevanti per il Paese nel contesto della sua partecipazione alla UE e all'Eurozona.

La Rivista è promossa dai due centri di ricerca intestati a Mario Arcelli, il CASMEF della LUISS Guido Carli e il CESPEN dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e mantiene un legame forte con il CER che aveva avviato

l'opera di rilancio della testata. Il Comitato Scientifico della Rivista è guidato dai professori Giuseppe De Arcangelis, Enrico Giovannini e Fabiano Schivardi ed è formato da accademici e da professionals di alto livello. L'Advisory Board, presieduto dal professor Paolo Guerrieri, è composto da esponenti delle maggiori istituzioni economiche del Paese, di istituzioni internazionali o primari *think tanks*.

L'interazione degli editors con il Comitato Scientifico e con l'Advisory Board permetterà di mettere a fuoco i temi maggiormente rilevanti. Questo numero, di transizione, offre ai lettori alcune riflessioni importanti sul ruolo della politica fiscale, riconoscendo da un lato la necessità del proseguire nel consolidamento fiscale, sfatando il "mito" di una spesa pubblica capace di ridurre da sola il rapporto debito/Pil attraverso effetti straordinariamente positivi sulla crescita. Il saggio, d'altronde, mette al tempo stesso in guardia contro cure troppo drastiche, che possono produrre l'avvitamento della crescita e il conseguente rimbalzo del rapporto debito/Pil, in periodi di grave recessione. Seguono interessanti contributi su diversi altri temi importanti, sia per un'evoluzione di servizi (assicurazioni) che rafforzi le capacità delle piccole imprese di affrontare eventi avversi, sia su alcuni settori (gioco e tabacchi) la cui regolazione ha sia rilevanti implicazioni sociali e per la salute dei cittadini che in termini di adeguato contributo al gettito fiscale. Infine, una rubrica è dedicata ad uno degli interventi di maggiore rilevanza strategica dell'ultimo Governo, che mira esplicitamente a una profonda trasformazione dell'industria italiana: *Industria 4.0* vuole essere il primo contributo di una nuova serie di approfondimenti attuali su queste ed altre sfide.

Il metodo, come detto, è quello del dibattito. Gli organi della Rivista hanno già messo a fuoco molti temi e ne hanno individuati due per il prossimo anno, le dinamiche e politiche dell'immigrazione e una valutazione della recente riforma del mercato del lavoro. Essi saranno approfonditi attraverso specifiche *calls for papers*, aperte a quanti vogliano offrire un contributo di idee sull'argomento, dando luogo ad approfondimenti a vasto raggio, che saranno quindi selezionati e poi pubblicati su *Economia Italiana* e discussi in specifici convegni organizzati dalla Rivista.

La prima *Call 2018* - già lanciata e seguita in particolare dal prof. De

Arcangelis - riguarda dunque il fenomeno dell'immigrazione e dell'emigrazione, con particolare attenzione alle sfide per l'Italia nel contesto dell'UE. Con una popolazione di extracomunitari che supera i 5 milioni nel nostro Paese e che è quadruplicata negli ultimi 15 anni è doveroso riflettere sul fenomeno, che è tanto più importante se si pensa al ridotto tasso di natalità in Italia e all'apporto, anche in termini di contributi pensionistici, di questi lavoratori. Dall'altra parte c'è una emigrazione preoccupante, che ha coinvolto quasi 250 mila persone nel 2016, soprattutto giovani con elevato grado di istruzione e che prosegue nell'anno in corso, con un esodo di laureati stimato nei primi 8 mesi dall'anno in oltre 60 mila persone.

Pensiamo che la Rivista possa contribuire, con le analisi, la discussione libera e fondata sul rigore metodologico, a un dibattito utile nel Paese affinché i segnali incoraggianti della seconda parte del 2017 non siano una meteora di breve durata. Alla ripresa della crescita, si sono accompagnati altri segnali positivi, quali la riduzione dei tempi dei processi civili e il diffondersi di meccanismi alternativi per la risoluzione delle controversie; il miglioramento delle condizioni del sistema bancario; il mantenimento di un avanzo primario nei saldi di bilancio; la politica industriale, finalmente, sembra efficace per il rilancio degli investimenti e dell'innovazione. Ma le sfide che rimangono da vincere sono ancora molte e richiedono impegno costante e capacità di visione e realizzazione di interventi adeguati.

Call for Papers di Economia Italiana

Immigrazione ed emigrazione: quali effetti sull'Italia e sull'Europa?

In occasione del convegno che si terrà a Roma il 24 maggio 2018, la Rivista Economia Italiana ha deciso di aprire una call for papers dedicata agli effetti economici dell'immigrazione e dell'emigrazione in Italia e in Europa. Le sessioni saranno anticipate da un articolo a invito di Hillel Rapoport (Paris School of Economics).

I contributi da sottoporre per la conferenza potranno focalizzarsi sui seguenti temi (lista non esaustiva):

- Gli effetti sull'occupazione e sui salari dell'immigrazione in Italia e in Europa
- Complementarietà e sostituibilità tra migranti e nativi in Italia e in Europa
- Tendenze di lungo periodo dei flussi migratori verso l'Italia e l'Europa
- Effetti della composizione dell'immigrazione e dell'emigrazione in Italia e in Europa per grado di istruzione
- Migrazioni e commercio internazionale
- Immigrazione e produttività
- Effetti economici delle migrazioni forzate in Europa e in Italia

Invitiamo quanti sono interessati a valutare di presentare, personalmente o come gruppo, un lavoro inviando una copia per email, anche in forma preliminare, entro il 15 gennaio 2018 al Prof. Giuseppe De Arcangelis (giuseppe.dearcangelis@uniroma1.it) o alla redazione (redazione@editriceminervabancaria.it) con l'indicazione nell'oggetto del messaggio "Conferenza Economia Italiana 1-2018". L'accettazione dei lavori sarà comunicata entro il 28 febbraio 2018.

Editrice Minerva Bancaria ha acquisito di recente dal CER, Centro Europa Ricerche, la proprietà di Economia Italiana con l'obiettivo di contribuire al rilancio di questa testata storica, affinché continui ad approfondire e allargare il dibattito sui nodi strutturali dell'economia italiana, come ha fatto nei suoi quasi quaranta anni di vita. La rivista vuole essere un veicolo focalizzato sui principali temi di politica economica rilevanti per il Paese

Economia Italiana è promossa dai due centri di ricerca intestati a Mario Arcelli: il Ce.S.P.E.M. "Mario Arcelli" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e il CASMEF, della LUISS Guido Carli. La Rivista beneficerà poi del supporto di partner istituzionali, grazie all'Advisory Board, presieduto dal prof. Paolo Guerrieri, di cui fanno parte esponenti delle maggiori istituzioni economiche del paese. Il nuovo Comitato Scientifico della Rivista è guidato dai professori Giuseppe De Arcangelis, Enrico Giovannini e Fabiano Schivardi.

Per rinnovare o attivare un nuovo abbonamento
effettuare un **versamento** su:

c/c bancario n. 36725 UBI Banca
Via Vittorio Veneto 108/b - 00187 ROMA
IBAN IT 47L 03111 03233 000 0000 36725

intestato a: **Editrice Minerva Bancaria s.r.l.**

oppure inviare una **richiesta** a:

amministrazione@editriceminervabancaria.it

Condizioni di abbonamento per il 2018

	Rivista Bancaria Minerva Bancaria bimestrale	Economia Italiana quadrimestrale	Rivista Bancaria Minerva Bancaria + Economia Italiana
Canone Annuo Italia	€ 100,00 causale: MBI18	€ 50,00 causale: EII18	€ 130,00 causale: MBEII18
Canone Annuo Estero	€ 145,00 causale: MBE18	€ 75,00 causale: EIE18	€ 180,00 causale: MBEIE18
Abbonamento WEB	€ 60,00 causale: MBW18	€ 30,00 causale: EIW18	€ 75,00 causale: MBEIW18

L'abbonamento è per un anno solare e dà diritto a tutti i numeri usciti nell'anno.

L'abbonamento non disdetto con lettera raccomandata entro il 1° dicembre s'intende tacitamente rinnovato.

L'Amministrazione non risponde degli eventuali disguidi postali.

I fascicoli non pervenuti dovranno essere richiesti alla pubblicazione del fascicolo successivo.

Decorso tale termine, i fascicoli disponibili saranno inviati contro rimessa del prezzo di copertina.

Prezzo del fascicolo in corso **€ 25,00**

Prezzo di un fascicolo arretrato **€ 40,00**

Pubblicità

1 pagina **€ 1.000,00** - 1/2 pagina **€ 600,00**

Editrice Minerva Bancaria
COMITATO EDITORIALE STRATEGICO

PRESIDENTE

GIORGIO DI GIORGIO, Luiss Guido Carli

COMITATO

CLAUDIO CHIACCHIERINI, Università degli Studi di Milano Bicocca

MARIO COMANA, Luiss Guido Carli

ADRIANO DE MAIO, Università Link Campus

RAFFAELE LENER, Università degli Studi di Roma Tor Vergata

MARCELLO MARTINEZ, Università della Campania

GIOVANNI PARRILLO, Editrice Minerva Bancaria

MARCO TOFANELLI, Assoreti

ECONOMIA ITALIANA 2017/1-2-3

Nuove e vecchie sfide per l'Italia che riparte

Il 2017 si chiude con incoraggianti segnali di ripresa dell'economia italiana. Per consolidare il rilancio occorre tuttavia proseguire nel cammino delle riforme strutturali. Questo numero presenta alcune riflessioni sul ruolo della politica fiscale, sfatando il "mito" di una spesa pubblica capace di ridurre da sola il rapporto debito/Pil attraverso effetti straordinariamente positivi sulla crescita, ma riconoscendo anche che, in periodi di grave recessione, cure troppo drastiche possono produrre l'avvitamento della crescita e il conseguente rimbalzo del rapporto debito/Pil. Seguono interessanti contributi su diversi altri temi importanti, sia per un'evoluzione di servizi (assicurazioni) che rafforzi le capacità delle piccole imprese di affrontare eventi avversi, sia su alcuni settori (gioco e tabacchi) la cui regolazione ha rilevanti implicazioni sia in termini sociali e per la salute dei cittadini, sia di adeguato contributo al gettito fiscale. Infine, una rubrica è dedicata ad uno degli interventi di maggiore rilevanza strategica dell'ultimo Governo, che mira esplicitamente a una profonda trasformazione dell'industria italiana: *Industria 4.0* vuole essere il primo contributo di una nuova serie di approfondimenti attuali su queste ed altre sfide.

ECONOMIA ITALIANA nasce nel 1979 per approfondire e allargare il dibattito sui nodi strutturali e i problemi dell'economia italiana, anche al fine di elaborare adeguate proposte strategiche e di *policy*. L'Editrice Minerva Bancaria si impegna a riprendere questa sfida e a fare di Economia Italiana il più vivace e aperto strumento di dialogo e riflessione tra accademici, *policy makers* ed esponenti di rilievo dei diversi settori produttivi del Paese.